



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI

- VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010 concernente l’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- VISTO l’articolo 23 del D.P.C.M. 1 ottobre 2012 concernente l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che individua nel Dipartimento per le riforme istituzionali la struttura che assicura al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro delegato il supporto alle funzioni di coordinamento, di indirizzo, di promozione di iniziative, anche normative, nonché a ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente nell’area funzionale delle riforme istituzionali;
- VISTO il decreto del Ministro per le riforme costituzionali e per i rapporti con i Parlamento del 21 settembre 2015 recante “Organizzazione del Dipartimento per le riforme istituzionali”, registrato alla Corte dei conti il 25 ottobre 2015;
- VISTI il D.P.C.M. del 15 dicembre 2017 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno finanziario 2018 e la Direttiva del Segretario Generale per l’azione amministrativa per l’anno 2018 che assegnano al Dipartimento per le riforme istituzionali (Centro di responsabilità 05 “riforme istituzionali”) l’obiettivo, rispettivamente, strutturale e strategico di «promuovere e sviluppare l’informazione e la conoscenza delle tematiche istituzionali nei cittadini, anche con la pubblicazione sul sito web istituzionale in formato accessibile e/o con altri mezzi e strumenti, di analisi e approfondimenti»;
- VISTO il D.P.C.M. del 30 luglio 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 7 agosto 2018 al n. 1654, con il quale è stato conferito al Professor Lorenzo Spadacini, l’incarico di Capo del Dipartimento per le riforme istituzionali della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- VISTO l’articolo 2, commi 1 e 2, lettere b) e c), del D.P.C.M. 27 giugno 2018 di conferimento al Ministro per i rapporti con il Parlamento e la democrazia diretta della delega a esercitare le funzioni di coordinamento, di indirizzo, di vigilanza, di verifica e di promozione di iniziative, anche normative, nonché ogni altra funzione attribuita al Presidente del Consiglio dei ministri



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI

relativamente alle riforme istituzionali, anche costituzionali, e alle riforme elettorali e, in particolare, «allo sviluppo e al coordinamento, in raccordo con i ministri competenti, dell'attività di consultazione pubblica su tematiche di rilevante interesse pubblico e sociale, anche attraverso l'utilizzo di strumenti telematici» nonché «all'individuazione di misure volte a favorire una maggiore partecipazione dei cittadini all'attività delle istituzioni, anche a livello locale tenendo conto dell'autonomia dei singoli enti costituzionalmente riconosciuti»;

VISTO

l'articolo 1, commi 1, lett. c), e 3, lettera d), del D.P.C.M. del 27 giugno 2018, di conferimento al Ministro per la pubblica amministrazione della delega ad esercitare le funzioni di coordinamento, di indirizzo, di promozione di iniziative, anche normative, amministrative e di codificazione, di vigilanza e verifica, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri, in materia di semplificazione normativa e amministrativa, nell'ambito degli specifici indirizzi impartiti dal Presidente del Consiglio dei ministri e, in particolare, «il coordinamento e la promozione delle attività di monitoraggio dell'attuazione e dell'impatto degli interventi di semplificazione, nonché, in raccordo con il Ministro delegato per la democrazia diretta e con gli altri Ministri competenti in materia di procedure di consultazione pubblica secondo le norme vigenti, il coordinamento delle attività di consultazione da realizzare anche attraverso strumenti telematici, delle categorie produttive, delle associazioni di consumatori, dei cittadini e delle imprese»;

TENUTO CONTO

della necessità per il Dipartimento per le riforme istituzionali di realizzare le attività previste dall'articolo 2, commi 1 e 2, lettere b) e c), del D.P.C.M. 27 giugno 2018, relative «allo sviluppo e al coordinamento in raccordo con i ministri competenti, di consultazione pubblica su tematiche di rilevante interesse pubblico e sociale, anche attraverso l'utilizzo di strumenti telematici» nonché «all'individuazione di misure volte a favorire una maggiore partecipazione dei cittadini all'attività delle istituzioni, anche a livello locale tenendo conto dell'autonomia dei singoli enti costituzionalmente riconosciuti»;

VISTO

che l'art. 15 della legge n.241/1990 e s.m.i. prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATO

che i sopracitati D.P.C.M. 27 giugno 2018, recanti le deleghe di funzioni, rispettivamente, del Ministro per i rapporti con il Parlamento e la democrazia diretta e del Ministro per la funzione pubblica prevedono che lo sviluppo e il coordinamento dell'attività di consultazione pubblica su tematiche di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI

rilevante interesse pubblico e sociale, anche attraverso l'utilizzo di strumenti telematici, siano realizzati in stretto raccordo;

PRESO ATTO

del comune interesse del Dipartimento per le riforme istituzionali e del Dipartimento della funzione pubblica a collaborare nella promozione delle politiche di consultazione e nella diffusione delle migliori esperienze di partecipazione;

DETERMINA

1. di procedere, tramite apposito Accordo ex art. 15 legge n. 241 del 1990 a disciplinare lo svolgimento in collaborazione con il Dipartimento della funzione pubblica delle attività di interesse comune in materia di promozione, sviluppo e coordinamento della consultazione pubblica anche con strumenti telematici, da dettagliare in apposito Allegato all'Accordo,
2. di stabilire che l'Accordo potrà essere stipulato per una somma complessiva massima a carico del Dipartimento per le riforme istituzionali pari ad Euro 80.000,00 (ottantamila/00) a valere sul capitolo di spesa 367 per l'esercizio finanziario 2018.
3. di nominare il Cons. Silvia Paparo, in qualità di coordinatore dell'Ufficio per il supporto normativa, gli studi e le relazioni esterne del Dipartimento per le riforme istituzionali, referente di progetto.

Il Capo del Dipartimento

Prof. Lorenzo Spadacini

Roma, 19 dicembre 2018

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lorenzo Spadacini', written over a horizontal line.